

Indirizzo: Via Garibaldi - 20031 Cesano Maderno
 Ente proprietario/Soggetto gestore: Comune di Cesano Maderno
 Sito Internet: www.comune.cesano-maderno.mi.it

Tipologia di parco: Parco formale
 Dimensioni: 9 ha
 Epoca: XVII - XX secolo



Descrizione

Il complesso del parco e della Villa Borromeo Arese, che rappresenta uno dei più importanti nuclei storico-monumentali del Nord Milano, viene acquisito nel 1986 dal Comune di Cesano Maderno. Da allora è stato avviato un processo di recupero e di rivitalizzazione dell'intera struttura, che ha prodotto importanti risultati in termini di riuso della Villa e del parco monumentale.

Fulcro del progetto è stata la ricostruzione dell'asse centrale del giardino costituito da un viale prospettico di carpini di antico impianto. Si è proceduto inoltre al ripristino dei parterre disegnati da siepi di bosso che sottolineano la prospettiva che, partendo dal palazzo, conduce al Lago Ovale, ricostruito in stile e reso funzionante.

A Nord il sito presenta una vasta superficie erbosa culminante nella macchia boschiva che fa da sfondo, storicamente progettata a quota differente allo scopo di dilatare le dimensioni effettive del luogo.

All'interno del parco si trovano diversi elementi architettonici e di arredo: le statue che sottolineano la prospettiva centrale, la voliera collocata a ridosso del muro nord di recinzione e il tempietto. Quasi ultimati sono anche i lavori sulle splendide grotte, decorate con mosaici realizzati con pietre di fiume.

Storia

Il parco Borromeo Arese deve la propria conformazione complessiva ad una ripetuta serie di interventi progettuali, voluti e condotti dalla famiglia proprietaria che si prolungarono per oltre un secolo. Nato contestualmente al palazzo, nella prima metà del XVII secolo, per volere di Bartolomeo Arese, il parco fu oggetto di ampliamenti e modifiche ad opera di Carlo e Renato Borromeo Arese. Alla fine del XVIII secolo il sito si presentava come un sistema complesso costituito dal vasto impianto formale del parco, da cui si dipartivano due grandi viali, in direzione est ed ovest che conducevano rispettivamente al serraglio e al roccolo, posto sulle prime alture delle Groane.



Nei decenni successivi il sito venne progressivamente abbandonato fino alla parziale distruzione delle architetture vegetali operata dagli Austriaci che confiscarono il complesso per adibirlo a caserma. Una volta restituito alla famiglia Borromeo Arese fu oggetto di una serie di interventi di ripristino della vegetazione, negli anni '30 del Novecento da parte del Conte Guido.



I parterre fioriti e delimitati da siepi di bosso

Prima dell'acquisto da parte del Comune di Cesano Maderno il parco si trovava in stato di abbandono e di grave degrado e dell'impianto formale si erano conservate solo alcune tracce.



Bibliografia

GATTI PERER M. L. (a cura di), Il Palazzo Arese Borromeo a Cesano Maderno, ISAL, Milano, 1999